

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - FRIS007004**

**I.I.S. "SAN BENEDETTO" CASSINO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FRIS007004	istituto professionale	53,6	39,1	5,8	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
FROSINONE		48,0	37,8	10,8	3,1	0,3	0,0
LAZIO		45,5	37,6	13,1	3,4	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FRIS007004	istituto tecnico	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
FROSINONE		26,7	39,5	21,9	9,4	2,1	0,4
LAZIO		30,2	39,8	21,0	7,4	1,1	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FRIS007004	71,33	9,06
- Benchmark*		
FROSINONE	6.211,54	10,83
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è piuttosto variegato: almeno il 50 % ha genitori monoreddito, lavoratori dipendenti; il 30% genitori lavoratori autonomi operanti nel settore specifico degli indirizzi della scuola ed infine l'altro 20% genitori che hanno un lavoro non stabile. I ragazzi che provengono da ambienti familiari problematici e quindi svantaggiati sono molto numerosi 1,6 % a fronte di un tasso regionale/nazionale dello 0,3% . Sono presenti anche studenti particolarmente motivati e impegnati nello studio appartenenti a famiglie di cittadinanza straniera provenienti dall'est Europa o dal nord Africa, stabili sul territorio dediti soprattutto al commercio in proprio a dettaglio od occupati nei servizi o nel cosiddetto terzo settore. La diversa provenienza geografica e socio-culturale-economica nonché linguistica degli studenti è un'opportunità di confronto e di crescita per tutti, di promozione di un clima generale di accoglienza e integrazione, di conoscenza reciproca di usi e costumi in ogni settore dell'agire sociale.</p>	<p>La diversa provenienza di alcuni studenti non di cittadinanza italiana impone alla scuola di tener conto nella programmazione e nella realizzazione di iniziative e attività laboratoriali delle tradizioni socio-culturale-economiche, linguistiche e religiose degli iscritti, nonché di piani di programmazione diversificati in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per:            Turismo religioso di rilievo mondiale            Area storica di rilievo nazionale            Industria metalmeccanica            Agricoltura            Importante snodo viario            Prodotti tipici            Gli Enti Locali per l'istruzione e per la scuola nello specifico non apportano un contributo utile e produttivo indispensabile per lavorare intorno al meccanismo di coesione sociale, riconducibile sia a bisogni di carattere personale del singolo ragazzo, che a quelli della famiglia.            Le risorse e competenze utilizzate dalla scuola nei vari settori:</p> <p><b>PRODUZIONE</b>            azienda agricola "Rocca" Esperia            Produttori broccoletti            Associazione cavolo riccio di Rossi            Accademia del peperoncino            Consorzio peperone dop Pontecorvo            La Ferriera srl Atina            Consorzio pecorino Picinisco            Consorzio cannellino dop Atina</p> <p><b>TRASFORMAZIONI</b>            Caseificio Caprarelli            Casa Lawrence Pacitti            Frantoio Solpa S.Elia F.R.            Olio Palombo            Consorzio Olitalia            Salumificio Rega Vairano Patenora</p> <p><b>COLLABORAZIONI</b>            Banca Popolare del Cassinate,            Comuni di Cassino, Atina, Sant'Elia FR, Cervaro, San Vittore del Lazio, Esperia, Villa Santa Lucia, Vallerotonda            Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale            Proloco            Exodus Cassino            Asl            Mus</p>	<p>Necessità di far coincidere gli interessi e le iniziative promosse dai diversi soggetti partner con l'organizzazione e il calendario della Scuola; assenza di una rete che metta a sistema formazione, imprese, enti locali e associazioni.</p>







**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**



**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FRIS007004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	39,77	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	50,76	31,47	38,18

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	34,4	47,1	43,4
	Due sedi	31,3	28,6	29,2
	Tre o quattro sedi	28,1	20,2	21,9
	Cinque o più sedi	6,3	4,2	5,5
Situazione della scuola: FRIS007004		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,3	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	43,8	25,2	30,6
	Una palestra per sede	34,4	37	32,7
	Più di una palestra per sede	15,6	33,6	28,9
Situazione della scuola: FRIS007004	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FRIS007004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,75	5,67	6,45	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FRIS007004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	56,3	51,5	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:FRIS007004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71,9	71,1	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FRIS007004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,1	13,42	12,16	13,79
Numero di Tablet	13,01	3	2,26	1,85
Numero di Lim	1,65	1,72	1,82	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FRIS007004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,09	2,35	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,4	4,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,4	9,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,8	18	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	31,3	21,9	15,5
	5500 volumi e oltre	31,3	46,4	50,9
Situazione della scuola: FRIS007004		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche della scuola disponibili sono: Finanziamenti statali ; Finanziamenti provinciali, regionali Finanziamenti comunitari (PON) Contributi da privati (famiglie).</p> <p>Per la sicurezza degli edifici (DLgs 81/08) la Provincia sta adeguando i plessi alla normativa in vigore compatibilmente con le risorse finanziarie Edifici scolastici decentrati raggiungibili o con mezzi autonomi o con trasporto pubblici urbano ed extraurbano. Edifici in ristrutturazione, con spazi ampi, laboratori di sala,cucina e ricevimento; laboratorio di chimica e fisica e azienda agraria. La qualità degli strumenti digitali in uso della scuola è adeguata. Mentre sono da migliorare la qualità dei laboratori di chimica, fisica e biologia</p>	<p>Organizzazione didattica vincolata all'articolazione su due distinte sedi Condizionamento dell'orario per motivi logistici legati al trasporto negli orari pomeridiani. Risorse economiche limitate atteso che il contributo volontario proveniente dalle famiglie è davvero esiguo rispetto al tipo di scuola (alberghiero). La fruizione dei progetti PON compensa , ai fini delle attività extracurricolari, le limitate risorse che provengono da privati.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIS007004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIS007004	113	89,0	14	11,0	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	8.027	86,8	1.218	13,2	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:FRIS007004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIS007004	2	2,0	17	16,8	32	31,7	50	49,5	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	298	3,8	1.673	21,2	2.972	37,7	2.933	37,2	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIS007004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIS007004	17	27,0	14	22,2	6	9,5	26	41,3
- Benchmark*								
FROSINONE	1.180	19,9	1.732	29,2	973	16,4	2.046	34,5
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	70	85,4	3	3,7	9	11,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,1	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	12,5	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	15,6	19,7	18,2
	Più di 5 anni	68,8	65,5	67,9
Situazione della scuola: FRIS007004	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,5	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,1	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,6	23,2	22,4
	Più di 5 anni	25,8	28,7	28,6
Situazione della scuola: FRIS007004		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola si caratterizza sostanzialmente per la stabilità ultrannuale.</p> <p>Il personale docente, inoltre, pur nella sua diversità, costituisce una ricchezza per la scuola, possiede buone competenze nelle discipline previste dal curriculum nazionale e in quelle professionali caratterizzanti sia l'indirizzo alberghiero ed enogastronomico, che nell'uso della tecnologia informatica e multimediale. Sono presenti, altresì, buone e certificate competenze in inglese e francese riconosciute nel quadro europeo delle certificazioni.</p> <p>Tale ricchezza professionale, opportunamente supportata da un'adeguata e idonea azione formativa, nell'immediato futuro consentirà alla scuola di avviare un processo continuo di pianificazione del curriculum in termini di flessibilità con la modulazione degli insegnamenti, del tempo - scuola e dei gruppi - classe.</p>	<p>Il maggiore vincolo rispetto al personale è costituito dalla necessità di mantenere stabile, quando non possibile in incremento, il numero degli studenti per assicurare la stabilità del personale. Altro vincolo risulta una elevata percentuale di docenti di materie professionalizzanti (docenti ITP) avanti nell'età. La stabilità del numero degli studenti iscritti non consente l'ingresso di giovani insegnanti ITP.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

contesto generale: stato di fatto, opportunità, prospettive	relazione pof 14-15.pdf
--	-------------------------

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FRIS007004	75,8	83,9	87,4	78,1	76,2	87,9	89,2	93,9
- Benchmark*								
FROSINONE	81,0	86,5	84,3	82,8	82,4	86,5	89,3	90,7
LAZIO	72,7	79,1	78,1	79,0	75,1	84,6	86,7	86,2
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FRIS007004	71,4	96,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	70,0
- Benchmark*								
FROSINONE	88,5	85,9	82,1	73,7	85,0	88,8	88,4	91,5
LAZIO	73,4	78,3	73,7	75,7	80,3	86,3	87,0	89,8
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FRIS007004	23,4	19,5	11,7	12,3	20,8	15,0	7,0	7,8
- Benchmark*								
FROSINONE	21,2	26,2	17,2	21,7	19,0	21,7	18,6	19,3
LAZIO	25,3	28,3	24,7	22,6	23,3	25,7	21,8	22,0
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FRIS007004	23,8	36,0	0,0	-	12,5	6,7	12,0	33,3
- Benchmark*								
FROSINONE	22,9	28,9	27,5	22,8	21,9	24,2	22,9	22,6
LAZIO	24,7	27,5	26,8	24,9	23,4	25,1	23,2	23,2
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: FRIS007004	10,5	39,5	26,3	19,7	3,9	0,0	9,4	35,3	28,2	17,6	9,4	0,0
- Benchmark*												
FROSINONE	11,2	38,2	27,4	15,8	7,0	0,4	15,4	34,2	31,3	12,5	6,5	0,1
LAZIO	13,2	35,3	29,2	14,8	7,3	0,2	13,6	35,3	29,7	14,4	6,9	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FRIS007004	18,2	27,3	36,4	18,2	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
FROSINONE	12,5	38,8	23,6	16,0	8,4	0,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LAZIO	14,2	35,4	27,3	15,1	7,7	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FRIS007004	0,9	0,9	5,3	4,8	4,1
- Benchmark*					
FROSINONE	1,1	0,7	1,7	2,0	1,3
LAZIO	0,8	0,8	0,9	1,2	0,9
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FRIS007004	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
FROSINONE	0,3	0,2	0,2	0,5	1,1
LAZIO	0,3	0,3	0,5	0,6	0,5
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FRIS007004	4,0	0,9	2,5	1,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	5,5	3,1	1,8	0,9	1,0
LAZIO	4,4	2,5	2,1	1,4	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FRIS007004	6,2	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
FROSINONE	4,1	2,9	2,5	1,1	0,6
LAZIO	3,9	2,5	2,5	1,4	1,2
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FRIS007004	2,8	0,9	2,3	3,9	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	5,5	2,9	2,3	2,3	0,8
LAZIO	3,4	2,0	1,9	1,4	0,9
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FRIS007004	5,6	10,5	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
FROSINONE	4,1	2,8	2,7	1,2	0,6
LAZIO	2,8	1,6	2,1	1,6	1,2
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'a.s. 2017/18 è pari al 94,88% contro il 51% dell'a.s.2015/16 con un incremento di circa 43 punti. Rispetto all'a.s. 2015/16 il tasso dei non ammessi nelle classi del primo biennio è diminuito del 13,47% mentre è diminuito del 13,54 % nel secondo biennio.</p> <p>Le attività educative e didattiche tendono a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>Alunni non ammessi</p> <p>Si evidenzia una maggior concentrazione di non ammessi alla classe successiva nel primo biennio (prime =7,69%, seconde =7,29%).</p> <p>Classi Prime n.7- 7,69%</p> <p>Classi Seconde n.7- 7,29%</p> <p>Classi Terze n.5- 4,42%</p> <p>Classi Quarte n.2 -1,85%</p> <p>Classi Quinte n.5 -5%</p> <p>Alunni con sospensione di giudizio</p> <p>Gli studenti con sospensione di giudizio sono pari mediamente al 6.6%</p> <p>classi prime n.29 - 31.8%</p> <p>classi seconde n. 19 -19.7%</p> <p>classi terze n.7 -6.1%</p> <p>classi quarte n.15-13.8%</p> <p>Le discipline in cui si concentrano i debiti formativi sono: italiano, scienze, francese e alimentazione per il primo biennio; per il secondo biennio discipline d'indirizzo:scienza dell'alimentazione, diritto e tecnica amministrativa, e italiano</p> <p>Dall'esito dell'esame di Stato emerge che nell'a. s. 2015/16 una parte consistente di alunni (77,4%) si colloca nella fascia medio bassa (voto 60-80/100)</p> <p>La media degli abbandoni è pari allo 0,5%, concentrata solo nel primo biennio.</p> <p>Gli abbandoni sono dovuti a fattori riguardanti: svantaggio socio- economico e culturale; mancato inserimento dovuto a problematiche personali.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base delle disagiate condizioni socio-economiche-culturali della popolazione scolastica in entrata, va sottolineato che, nonostante la presenza del numero di alunni sospesi o non promossi concentrata soprattutto nel primo biennio, la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici si attesta su dati inferiori ai riferimenti nazionali. Le attività educativo -didattiche per l'accoglienza, integrazione, recupero e potenziamento rivolte a tutti gli studenti, inserite tra gli obiettivi di processo del RAV di questa Istituzione scolastica, rappresentano una delle priorità del piano di miglioramento, esse determinano ricadute positive sia nelle classi del secondo biennio, in cui la percentuale di sospesi in giudizio diminuisce sensibilmente, sia sulla percentuale dei ritirati che guadagna circa quattro punti, dal 4,4% allo 0.5% .

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIS007004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,9	51,7	52,6			41,2	46,4	46,2	
Tecnico	38,8	↓	↓	↓	-5,9	31,4	↓	↓	↓	-5,9
FRTA007032 - 2 A	38,8	↓	↓	↓	-5,6	31,4	↓	↓	↓	-4,4
		42,7	42,7	42,9			27,6	29,7	30,6	
Professionale	41,4	↔	↔	↓	1,6	25,9	↔	↓	↓	-4,1
FRRH007018 - 2 A	39,9	↓	↓	↓	-0,8	22,7	↓	↓	↓	-6,7
FRRH007018 - 2 B	44,9	↔	↑	↑	2,4	n.d.				n.d.
FRRH007018 - 2 C	50,3	↑	↑	↑	9,6	32,7	↑	↑	↑	3,2
FRRH007018 - 2 D	31,7	↓	↓	↓	-10,9	20,2	↓	↓	↓	-11,2
FRRH007018 - 2 E	37,2	↓	↓	↓	-4,9	22,4	↓	↓	↓	-8,6
FRRH007018 - 2 F	44,1	↔	↔	↑	1,0	31,0	↑	↑	↔	-2,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRTA007032 - 2 A	5	2	3	0	0	7	1	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIS007004	50,0	20,0	30,0	0,0	0,0	70,0	10,0	0,0	10,0	10,0
Lazio	29,6	23,4	18,9	15,2	12,9	39,1	20,7	14,4	8,8	17,0
Centro	22,2	20,4	19,9	19,0	18,5	29,5	19,1	13,8	10,5	27,1
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRRH007018 - 2 A	3	7	1	1	3	11	0	2	0	2
FRRH007018 - 2 B	1	3	2	1	3	-	-	-	-	-
FRRH007018 - 2 C	1	4	1	4	6	5	2	2	2	5
FRRH007018 - 2 D	6	4	1	1	0	8	2	1	1	0
FRRH007018 - 2 E	5	8	4	1	0	10	5	2	1	0
FRRH007018 - 2 F	4	1	2	3	4	3	1	2	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIS007004	23,5	31,8	12,9	12,9	18,8	49,3	13,3	12,0	12,0	13,3
Lazio	22,2	22,2	20,7	11,6	23,3	45,2	16,1	11,0	8,0	19,7
Centro	23,6	19,4	20,2	13,6	23,1	39,4	15,5	11,9	8,9	24,4
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRIS007004 - Professionale	20,2	79,8	18,1	81,9
- Benchmark*				
Centro	58,2	41,8	66,4	33,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Nonostante i risultati delle prove standardizzate in italiano e in matematica sono ancora al di sotto della media indicata dai benchmark, continua il dato positivo della maggiore partecipazione degli alunni allo svolgimento delle prove. Inoltre, in alcune sezioni si è evidenziato un sensibile miglioramento dei risultati.</p> <p>In base alle tabelle dell'a.s.2015/16 l'effetto scuola sulle prove incide positivamente e in modo diverso per italiano e matematica. Infatti sebbene la scuola si collochi al di sotto della media nazionale, si evince che nella prova d'italiano la percentuale di alunni attestata sul livello 1 è diminuita, a vantaggio di quella del livello 2; per matematica, invece, la percentuale di alunni attestata sui livelli più alti, 3-4, supera sia la media regionale che quella nazionale. L'effetto scuola, grazie anche ai vari corsi di potenziamento ha consentito, anche per matematica di posizionarsi intorno alla media regionale.</p>	<p>La scuola si colloca al di sotto della media nazionale nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto alle scuole con lo stesso background.</p> <p>Va considerato però che l'effetto scuola risulta incisivo nel contenimento della dispersione scolastica, vista la gran quantità di studenti con disagio socio-economico e culturale.</p> <p>Si rileva inoltre la necessità di sensibilizzare ulteriormente gli alunni a svolgere con maggiore responsabilità le prove, poiché i docenti assistenti hanno notato superficialità e poco impegno degli alunni nel rispondere ai quesiti proposti.</p> <p>Per quanto riguarda l'a.s.2017/18 i dati non sono ancora disponibili</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	 4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati delle prove invalsi di italiano e matematica nell'a.s.2016/17 sono stati inferiori a quelli delle altre scuole simili con lo stesso background socio-economico e culturale. La variabilità degli esiti risulta contenuta e comunque la partecipazione alle prove è migliorata rispetto agli anni precedenti. La quota degli alunni che si colloca nel livello 2 è superiore alla media regionale per italiano, mentre per matematica i livelli 3-4 superano la media regionale e nazionale. L'effetto della scuola sugli apprendimenti risulta accettabile atteso che i livelli di partenza risentono delle situazioni di svantaggio socio-economico e culturale degli alunni.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha lavorato, maggiormente, sulle competenze chiave di comunicazione nella madre lingua, in quelle di lingua straniera, sociali e civiche e di spirito di iniziativa e imprenditorialità. Gli studenti hanno rafforzato le competenze in madrelingua attraverso esercitazioni mirate, prove strutturate e corsi di potenziamento e recupero durante tutto il corso dell'anno scolastico. Per il potenziamento delle competenze in lingua straniera sono stati organizzati corsi pomeridiani finalizzati alla certificazione del livello intermedio B1. Per le competenze sociali e civiche sono stati organizzati convegni e numerosi incontri per sensibilizzare gli allievi al rispetto e alla responsabilità. Gli alunni hanno sviluppato adeguate competenze di spirito d'iniziativa e imprenditorialità attraverso esercitazioni didattiche straordinarie e alternanza scuola lavoro di qualità. La valutazione dell'acquisizione di alcune competenze, basata sull'osservazione del comportamento e dell'attività didattica, è stata rilevata attraverso questionari e griglie di valutazione, che si attesta su livelli base e intermedio. Sulla scorta dei dati degli esiti dell'a.s.2017/18 gli allievi hanno acquisito adeguate competenze nell'imparare ad apprendere attraverso attività di potenziamento e sportelli di recupero.	L' a. s. 2017/18, visti gli esiti delle prove Invalsi 2016/17, ha presentato ancora qualche criticità rispetto all'acquisizione delle competenze di base, che sebbene nel complesso risulta ancora insufficiente, per quanto riguarda italiano sono abbastanza distribuite sui cinque livelli, mentre per matematica supera la media regionale e nazionale nei livelli 3 e 4. Per quanto riguarda le competenze digitali, vista l'implementazione della strumentazione informatica in atto e la discontinua fruizione di essa, la maggior parte degli allievi deve essere ancora guidata nell'utilizzo di informazioni richieste. Per lo sviluppo adeguato delle competenze sociali e civiche risulta necessario potenziare l'azione educativa e incrementare le attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata a trasmettere agli allievi il rispetto delle regole condivise. Infatti, per quanto concerne il fenomeno del bullismo nonostante un apprezzabile miglioramento, persiste ancora qualche sporadico e spiacevole episodio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione attribuita è dovuta al fatto che, nell'a.s. 2017/18, sono state messe in campo attività ed azioni mirate all'acquisizione di alcune competenze chiave quali la comunicazione in lingua madre e straniera e lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e di imprenditorialità. Le competenze sociali e civiche, grazie alle attività di convegni e incontri sono migliorate, per quanto riguarda la sensibilizzazione al rispetto e alla responsabilità, resta comunque ancora un considerevole margine di potenziamento. Per quanto riguarda le competenze digitali, vista l'implementazione della strumentazione informatica in atto e la discontinua fruizione di essa, la maggior parte degli allievi deve essere ancora guidata nell'utilizzazione di informazioni richieste e nell'utilizzo di un metodo di studio efficace.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
FRIS007004	2,4	10,9
FROSINONE	36,1	34,9
LAZIO	43,1	43,5
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
FRIS007004	14,29
- Benchmark*	
FROSINONE	1,49
LAZIO	1,44
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
FRIS007004	14,29
- Benchmark*	
FROSINONE	2,84
LAZIO	1,99
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
FRIS007004	14,29
- Benchmark*	
FROSINONE	6,12
LAZIO	8,00
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
FRIS007004	14,29
- Benchmark*	
FROSINONE	7,43
LAZIO	6,82
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
FRIS007004	28,57
- Benchmark*	
FROSINONE	5,90
LAZIO	10,15
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
FRIS007004	14,29
- Benchmark*	
FROSINONE	3,20
LAZIO	4,31
ITALIA	5,05



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FRIS007004	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
FROSINONE	73,6	21,7	4,7	51,5	30,0	18,5	57,9	24,3	17,8	64,4	21,7	13,9
LAZIO	65,8	25,6	8,6	52,4	29,8	17,9	60,5	22,1	17,4	61,7	21,9	16,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FRIS007004	0,0	0,0	100,0	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
FROSINONE	70,5	17,0	12,4	51,5	23,8	24,7	56,3	15,8	27,9	62,6	13,0	24,4
LAZIO	65,2	19,1	15,7	53,2	20,1	26,8	58,5	14,4	27,0	60,3	13,4	26,3
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FRIS007004	Regione	Italia	
2012	20,2	12,4	15,1	
2013	15,5	12,5	15,0	
2014	23,8	14,2	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FRIS007004	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	22,2	9,5	10,0
	Tempo determinato	38,9	41,0	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	27,8	22,1	27,0
	Tirocinio	5,6	8,7	11,6
	Altro	5,6	9,3	8,4
2013	Tempo indeterminato	6,7	9,0	9,6
	Tempo determinato	60,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	8,9	6,0
	Collaborazione	26,7	21,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Altro	6,7	13,8	10,7
	Tempo indeterminato	15,0	34,5	32,6
	Tempo determinato	10,0	13,1	19,8
	Apprendistato	45,0	23,3	19,4
	Collaborazione	0,0	4,1	3,5
	Tirocinio	5,0	2,4	5,8
	Altro	0,0	0,4	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	FRIS007004	Regione	Italia
2012	Agricoltura	5,6	2,2	6,5
	Industria	0,0	11,9	20,8
	Servizi	94,4	85,9	72,7
2013	Agricoltura	13,3	2,6	6,2
	Industria	13,3	11,9	22,3
	Servizi	73,3	85,5	71,5
2014	Agricoltura	20,0	12,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	75,0	85,0	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FRIS007004	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	11,3	10,7
	Media	83,3	65,0	59,3
	Bassa	16,7	23,7	30,0
2013	Alta	0,0	12,4	11,0
	Media	60,0	63,7	57,7
	Bassa	40,0	23,9	31,3
2014	Alta	0,0	11,2	10,9
	Media	70,0	65,9	58,0
	Bassa	30,0	22,9	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo il primo anno dal conseguimento del diploma gli esiti degli studenti risultano eccellenti. Infatti, come rilevato dalla Fondazione Agnelli "Eduscopio" il tasso di occupazione degli studenti dell'Istituto, è superiore sia alla media regionale che a quella nazionale. Il 67% degli studenti si inserisce stabilmente nel mondo del lavoro entro il terzo anno dal conseguimento del diploma, con prevalenza di contratti a tempo determinato. I tempi di attesa post-diploma per l'ingresso nel mondo del lavoro risultano in media di 10-12 mesi.</p> <p>C'è coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.</p> <p>La missione principale dell'istituto, fornire competenze adeguate e immediatamente spendibili in termini lavorativi, è soddisfacente infatti il 75% degli studenti sono inseriti nel mondo del lavoro.</p> <p>Inoltre, l'impiego risulta aumentato nella fascia di qualifica media a discapito di quella bassa. C'è coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.</p> <p>Si riscontra anche un sensibile incremento nella percentuale di studenti immatricolati a facoltà universitarie: dal 2.4% si è passati al 10.9%.</p>	<p>Non si riscontrano percentuali interessanti nell'immatricolazione di studenti ai percorsi universitari. Dalle statistiche risultano fuori sia dall'ambito lavorativo che da quello universitario circa il 30% degli studenti diplomati.</p> <p>L'introduzione massiccia dell'ASL obbligatoria nel percorso scolastico ha determinato, dopo il primo anno di diploma degli studenti, una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato a vantaggio di quella con contratto di apprendistato.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media nazionale e regionale per la facilità di inserimento nel mondo lavorativo. Infatti, grazie anche alla rispondenza dei percorsi di studio con l'offerta lavorativa un'interessante percentuale di alunni, superiore alle medie regionale e nazionale, si inserisce in breve tempo, 10-12 mesi dal conseguimento del titolo di studio, in maniera stabile nel mondo del lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	19,7	13,4
	3-4 aspetti	30	9,8	7,8
	5-6 aspetti	10	34,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	36,1	48,6
Situazione della scuola: FRIS007004		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	13,1	11,4
	3-4 aspetti	17,6	11,2	7,9
	5-6 aspetti	11,8	33,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	64,7	42,1	45,8
Situazione della scuola: FRIS007004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS007004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	76,9	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	75,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	73,8	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70	66,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	63,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	43,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	66,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	27,7	31,8
Altro	Dato mancante	10	10,8	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	78,7	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	83,3	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	80,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,4	79,6	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	82,4	77,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,5	52,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,6	75	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	23,1	25,9
Altro	Dato mancante	5,9	9,3	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	7,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	20	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	20	32,8	33,4
	Da 7 aspetti in su	60	42,2	48,8
Situazione della scuola: FRIS007004		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,8	15	14
	5 - 6 Aspetti	29,4	43	35,5
	Da 7 aspetti in su	58,8	40,2	48,5
Situazione della scuola: FRIS007004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS007004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	86,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	73,8	75
Programmazione per classi parallele	Presente	90	66,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90	89,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60	50,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	87,7	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70	66,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	80	58,5	58,4
Altro	Dato Mancante	20	4,6	6,6

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,1	92,6	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,2	71,3	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	76,9	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,1	92,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	47,1	43,5	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	94,1	92,6	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,6	67,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	64,7	57,4	60,3
Altro	Dato Mancante	11,8	5,6	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto, organizzato come dai documenti ministeriali, risponde in modo appropriato ai bisogni formativi degli studenti e alle competenze possedute in ingresso, sebbene il livello medio degli studenti si attesta su standard medio-bassi. L'obiettivo prioritario è stato incentrato sull'acquisizione di competenze di base, in lingua straniera, civiche e sociali e sullo spirito d'iniziativa e imprenditorialità per favorire scelte professionali e di vita consapevoli. Il curriculum definito dalla scuola rappresenta il punto di riferimento per l'attività didattico-educativa di tutti gli insegnanti, definita a livello dipartimentale. Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi, progetti, pon) sono state progettate in raccordo con il curricolo di istituto e formalizzate in maniera chiara permettendo agli alunni di avere consapevolezza della spendibilità delle competenze acquisite.</p>	<p>Le numerose attività messe in campo per l'acquisizione delle competenze continuano a evidenziare leggeri progressi, anche se rimane ampio il margine di miglioramento.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	63,9	62,5
Situazione della scuola: FRIS007004		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	14,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,4	74,3	65,7
Situazione della scuola: FRIS007004		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,5	48	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	12	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	40	41,7
Situazione della scuola: FRIS007004		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	39,4	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	21,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	39,4	41
Situazione della scuola: FRIS007004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	63,9	62,5
Situazione della scuola: FRIS007004		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	14,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,4	74,3	65,7
Situazione della scuola: FRIS007004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno scolastico 2017/18 sono stati attivi 6 dipartimenti organizzati per aree finalizzati a promuovere la progettazione didattica per ambiti disciplinari. Attraverso la progettazione condivisa, i docenti possono realizzare un percorso formativo maggiormente calibrato sui bisogni formativi degli studenti anche operando con gruppi di alunni di classi diverse. La predisposizione e somministrazione di prove comuni per classi parallele e per obiettivi minimi disciplinari definiti in sede dipartimentale ha riportato apprezzabili risultati che sono stati oggetto di analisi e riflessione. L'analisi e la valutazione delle scelte adottate e la revisione della progettazione è avvenuta attraverso il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti in ambito dipartimentale e contestuale riflessione in sede di collegio docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto concerne la sezione tecnico-agraria, vista la presenza di una sola sezione, si è potuto procedere alla programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele solo per le discipline comuni così come per il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Per la valutazione degli studenti sono stati presi in considerazione, visto l'indirizzo professionale della scuola, soprattutto abilità e competenze. Nelle competenze di base sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione, attraverso le griglie predisposte nei vari dipartimenti e inserite nel PTOF. La scuola ha valutato le competenze sociali e civiche attraverso il comportamento tenuto dagli studenti nelle attività curriculari e extra-curriculari, mentre le competenze di spirito d'iniziativa e imprenditorialità sono state osservate e valutate nelle attività di esercitazioni e stage. Le competenze di base sono state rilevate tramite la somministrazione di prove strutturate per classi parallele con adozione di criteri comuni per la correzione delle prove. La certificazione delle competenze è in linea con la normativa vigente. La scuola nell'a.s.2017/18 ha attivato attività di recupero e potenziamento durante tutto il corso dell'anno scolastico. La scuola ha attivato per interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti la pausa didattica per il recupero e il potenziamento al 1 quadrimestre e lo sportello recupero debiti formativi al termine del 2 quadrimestre.</p>	<p>Per la sezione agraria non è stato possibile effettuare prove per classi parallele vista la presenza di una sola sezione per tale indirizzo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro gli obiettivi del proprio curriculum e ha ampliato l'offerta formativa con progetti rispondenti ai bisogni formativi degli studenti, il tutto in linea con le direttive ministeriali. Nei dipartimenti sono stati predisposti modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la valutazione condivisa degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	27,7	49,2
	Orario ridotto	30	26,2	14,4
	Orario flessibile	70	46,2	36,4
Situazione della scuola: FRIS007004		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	5,9	29	48
	Orario ridotto	17,6	16,8	14,2
	Orario flessibile	76,5	54,2	37,8
Situazione della scuola: FRIS007004		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS007004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	92,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	35,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	30	9,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,2	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,2	92,6	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	17,6	37	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,8	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	10,2	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS007004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	50	76,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	81,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	50	21,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	6,2	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	82,4	88	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	70,6	82,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	35,3	18,5	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario scolastico è articolato su cinque giorni con due rientri pomeridiani al fine di potenziare la didattica laboratoriale professionalizzante. La scuola è dotata di efficienti laboratori per la pratica professionale e di laboratori informatici utilizzati anche per l'attività didattica di altre discipline. Il Dirigente ha individuato, per ogni tipologia di laboratorio, un coordinatore responsabile che cura e organizza gli spazi laboratoriali in modo appropriato. I laboratori di settore sono utilizzati in base all'orario delle materie professionali e in orario extracurricolare a seconda delle attività programmate. La scuola ha utilizzato per l'attività didattica quotidiana il registro elettronico Nuvola. Il sito web d'Istituto è stato ristrutturato e per la comunicazione tempestiva e in formato accessibile di informazioni all'utenza è continuato l'utilizzo del sito Facebook d'Istituto. Inoltre la scuola ha usufruito dell'aula 3.0 e tre laboratori mobili dotati di nuove tecnologie, con cui ha potuto effettuare on line, senza difficoltà, le prove Invalsi e OCSE PISA. Grazie alla postazione grafica con stampante e scanner 3D sono stati realizzati i gettoni-moneta spendibili per il bar-didattico. L'accesso ai laboratori degli alunni della sede centrale è stato risolto con un allestimento in sede evitandone lo spostamento in succursale. La scuola è fornita di un allestimento e cablaggio della sala docenti e di un angolo biblioteca, di una palestra e di un campo da calcio.</p>	<p>L'Istituto si disloca su due sedi con stessa scansione oraria per permettere un agevole cambio classe dei docenti tra le sedi. Tenuto conto che la maggior parte degli studenti della scuola è pendolare, la difficoltà maggiore consiste nel dover conciliare l'orario giornaliero delle lezioni con l'orario di arrivo/partenza dei mezzi pubblici di trasporto locali (servizio di circolari comunali) e non (treni e autobus di linea pubblici e/o privati regionali e interregionali). La biblioteca offre un numero esiguo di volumi non catalogati, pertanto non è possibile usufruire del servizio di prestito e consultazione, per questo motivo è stata proposta una commissione che si occuperà della catalogazione, dell'acquisto di nuovi testi e del loro prestito.</p>
---	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:FRIS007004 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	72,7272727272727	64,99	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	36,3636363636364	56,83	57,62	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FRIS007004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	72,7272727272727	47,29	53,03	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Coinvolgere gli allievi attraverso una didattica laboratoriale, sia curriculare che extracurriculare, è da sempre una priorità della nostra scuola, al fine di stimolare negli allievi un pensiero critico e un'attività condivisa e anche di valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento.</p> <p>Durante tutto il percorso di studio gli allievi sono stimolati, attraverso progetti, eventi, Pon, ad acquisire esperienze professionali non solo all'interno dei laboratori, ma anche in ambienti lavorativi al fine di approfondire, espletare e affinare quelle conoscenze acquisite a scuola, e soprattutto conseguire le competenze professionali legate al "fare insieme" come lavoro di squadra.</p> <p>Le attività si svolgono sia negli ambienti ove sono presenti le dotazioni tecnologiche più adatte alle attività laboratoriali da intraprendere che nei luoghi individuati per l'azione formativa ASL -imprese.</p> <p>Nei laboratori digitali dell'istituto gli studenti divisi in gruppo si alternano secondo il principio della job rotation, svolgendo quotidianamente attività con moderne e innovative strategie didattiche. Nella sede centrale sono stati allestiti laboratori di cucina e sala che hanno consentito di agevolare e intensificare le esercitazioni didattiche. Inoltre, l'attivazione del bar didattico ha permesso di realizzare concretamente un'esperienza lavorativa, soprattutto per i ragazzi diversamente abili, che potevano essere opportunamente guidati nell'attività dagli stessi docenti.</p>	<p>Si ravvisa la sempre e continua necessità di incrementare ulteriormente l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e la diffusione di saperi non convenzionali. Potenziare le tecnologie informatiche da utilizzare in aula per proporre modalità didattiche innovative consentirà di favorire sempre più una didattica inclusiva che limiti le difficoltà di ogni studente e riduca il gap tra gli alunni.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FRIS007004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	6,3	3,9	2,7
Un servizio di base		12,5	10,7	8,6
Due servizi di base		15,6	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		65,6	69,5	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:FRIS007004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	73,3	57,2	50,5
Un servizio avanzato		13,3	24,5	26,8
Due servizi avanzati		10	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,3	2,2	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FRIS007004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,3	58,5	58,8
Nessun provvedimento		0	2,7	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,3	8,9
Azioni costruttive		4,5	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		18,2	22,9	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIS007004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,9	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	32,9	31,3
Azioni costruttive		0	9	8,4
Azioni sanzionatorie	X	14,8	18,1	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIS007004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	46,2	54,7	54,9
Nessun provvedimento		3,8	1	0,6
Azioni interlocutorie		19,2	21,9	20,8
Azioni costruttive		7,7	5,5	8
Azioni sanzionatorie		23,1	16,9	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIS007004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		12,9	10,8	9,8
Nessun provvedimento		3,2	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		25,8	35,9	39,1
Azioni costruttive		16,1	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie	X	41,9	42	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FRIS007004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	12,71	0,6	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,1	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,57	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,75	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,41	0,5	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:FRIS007004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	54,86	20,55	43,15	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FRRH007018	Istituti Professionali	207,9	196,4	198,6	190,7
FRRH007029	Istituti Professionali	-	-	0,0	-
FROSINONE		2582,0	1964,7	2719,3	2172,6
LAZIO		14859,6	14453,9	14799,2	16137,1
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FRTA007032	Istituti Tecnici	29,9	148,0	148,9	267,2
FROSINONE		2421,0	2399,0	2941,3	4744,7
LAZIO		20820,0	22363,0	25681,7	28530,8
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del Regolamento d'Istituto, alle circolari del Dirigente in materia di disciplina. I comportamenti problematici vengono trattati non solo con l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie, ma anche con azioni costruttive che prevedono la responsabilizzazione dell'alunno, anche con il supporto di uno sportello CIC (psicologa esterna). La scuola promuove iniziative atte a isolare i comportamenti problematici sia in maniera individuale, con colloqui con i singoli docenti e il Dirigente anche in presenza dei genitori e con azioni sanzionatorie convertibili in lavori socialmente utili nella scuola. Ha realizzato numerose attività specifiche per la promozione delle competenze sociali: progetti sulla legalità e sulla sicurezza, convegni e incontri con le forze dell'ordine. Particolare attenzione è stata riservata al fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, coinvolgendo soprattutto gli alunni del primo biennio.</p>	<p>L'Istituto accoglie alunni provenienti da Cassino e dalle zone limitrofe, dalle province di Frosinone, Latina, Caserta e Isernia, facendo registrare per tale motivo, un elevato numero di ingressi alla seconda ora. Nonostante le prescrizioni e le azioni condotte permangono marginali episodi non proprio rispondenti agli obiettivi di cittadinanza. Alcune classi presentano un comportamento più problematico, che ha visto la necessità di interventi mirati all'acquisizione di un maggiore senso di responsabilità. Le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali vanno rafforzate anche attraverso un maggior coinvolgimento delle famiglie, che per la maggior parte non partecipano in modo assiduo e adeguato al percorso formativo dei loro figli.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalle classi nelle sedi di dislocazione, e in occasione di eventi si creano gruppi di lavoro misti provenienti da classi diverse per sezione e per livello. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise prima tra docenti e poi tra docenti e alunni nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Le problematiche che insorgono sono gestite con modalità adeguate e finalizzate sempre alla crescita formativa degli alunni.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,9	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: FRIS007004		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FRIS007004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	18,8	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	9,4	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,9	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	43,8	32,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato per favorire l'inclusione numerose attività con incremento della socializzazione e dell'autonomia tra allievi. Gli alunni con maggior disagio negli apprendimenti e quelli con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento hanno fruito in maniera considerevole degli ausili didattici di nuova tecnologia nonché dell'attività di recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità di base e di attività progettuali.

Tali attività sono risultate efficaci trovando riscontro nel successo formativo di questi alunni che nella quasi totalità riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studio. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sia degli alunni disabili che degli studenti Bes, composto da docenti curricolari, Dirigente scolastico, docenti di sostegno, componente genitori e ASL che elabora ogni anno il PAI, contenenti indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva.

Per gli alunni di cittadinanza non italiana sono state effettuate attività didattiche personalizzate che hanno permesso la piena inclusione e l'acquisizione di competenze basilari. Le riunioni periodiche del GLI hanno verificato attraverso un monitoraggio il raggiungimento degli obiettivi di inclusione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola rileva la carenza di corsi di formazione per docenti curricolari per la didattica inclusiva, per la valorizzazione della diversità e percorsi di lingua L2. Si ravvede la necessità di una più concreta collaborazione tra la scuola di provenienza nella fruizione delle informazioni relative ai percorsi di studio degli alunni, fermo restando la priorità del rispetto della privacy sui loro dati personali.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FRAA007014	0	0
FRRH007018	4	40
FRTA007032	4	10
Totale Istituto	8	50
FROSINONE	6,6	48,2
LAZIO	7,7	56,7
ITALIA	7,3	61,6

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
FRAA007014		0	0,00
FRRH007018		4	10,00
FRTA007032		4	2,50
- Benchmark*			
FROSINONE		7	1,18
LAZIO		8	0,84
ITALIA		7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS007004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	72,3	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30	29,2	21,6
Sportello per il recupero	Presente	60	67,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	40	60	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	18,5	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	70	61,5	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	18,5	27
Altro	Dato mancante	30	16,9	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	88,2	72,2	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	41,2	25	22,3
Sportello per il recupero	Presente	76,5	71,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	64,7	67,6	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,6	19,4	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,7	64,8	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,9	19,4	31,3
Altro	Dato mancante	23,5	13,9	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS007004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	47,7	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	20	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	40	40	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70	66,2	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	60	46,2	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	67,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	81,5	80,3
Altro	Dato mancante	10	6,2	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,6	49,1	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,4	20,4	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,1	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	82,4	85,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,3	45,4	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,2	69,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,2	84,3	85,4
Altro	Dato mancante	5,9	3,7	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Molti studenti presentano difficoltà di apprendimento in special modo quelli provenienti da contesti socio-economico-culturali disagiati.

Gli interventi posti in atto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati prevalentemente organizzati in classe con la metodologia del tutoring, in attività extracurricolari per gruppi di livello e carenze riportate.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la valutazione formativa del PEI.

La scuola attiva dopo il primo quadrimestre una pausa didattica per supportare alunni con difficoltà e corsi pomeridiani di recupero orario, nel periodo estivo per il recupero dei debiti formativi emersi durante l'anno si attivano in base al numero di alunni con sospensione di giudizio sportelli didattici. Sono state messe in atto specifiche azioni, utilizzando i docenti di potenziamento, per il recupero delle carenze degli alunni con difficoltà per gruppi di livello e per gli alunni BES senza certificazione. Le strategie adottate sono state prevalentemente quelle del cooperative learning, i risultati ottenuti sono stati apprezzabili.

Per gli alunni con particolari attitudini, soprattutto nell'area professionalizzante, sono stati attivati convegni specifici di area, visite guidate e Pon di Asl ottenendo risultati soddisfacenti sulla motivazione e sul rendimento scolastico.

Il lavoro d'aula potrebbe essere più produttivo se la scuola avesse in dotazione spazi e strumenti idonei a favorire una didattica inclusiva in particolare nella sede succursale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di inclusione prevedono il coinvolgimento attivo di diverse componenti: docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FRIS007004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	62,5	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	50	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,8	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	87,5	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	65,6	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	21,9	31	34,8
Altro	Dato mancante	15,6	23,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La Scuola si propone di garantire una certa continuità educativa attraverso una serie di azioni mirate a una più approfondita conoscenza sia del percorso formativo che essa offre, sia quello svolto dagli alunni che provengono dalla scuola secondaria di primo grado. Per ciò che concerne il primo punto, vengono organizzate visite guidate e stage laboratoriali per gli allievi della scuola secondaria di primo grado, che favoriscono la conoscenza della struttura scolastica e dell'offerta formativa attraverso il contatto diretto e partecipato con gli allievi e gli insegnanti dell'IIS "San Benedetto". In tale ottica è stato, inoltre, organizzato un incontro anche con le famiglie dei nuovi iscritti.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo punto, si analizzano i fascicoli trasmessi dalla scuola di provenienza per conoscere il percorso formativo degli alunni che si iscrivono alla scuola e i risultati raggiunti. Per garantire inoltre la continuità educativa agli studenti nel passaggio dalla scuola media alla superiore, la scuola promuove l'orientamento tramite visite di docenti e studenti dell'Istituto presso le diverse scuole medie presenti sul territorio. Gli Open day, la partecipazione ai dibattiti e ai vari concorsi di cucina, le esercitazioni e gli stage laboratoriali favoriscono la conoscenza dell'offerta formativa della scuola e la conoscenza di tutti i componenti del sistema scolastico.</p>	<p>Restano alcune criticità dovute al fatto che gli insegnanti di ordini di scuola diversi ancora non procedono con incontri sistematici per parlare della continuità educativa e che potrebbero essere utili a creare un certo raccordo tra le competenze in entrata e in uscita, nonché per la stessa formazione delle classi.</p> <p>La scuola dovrebbe, inoltre, monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa al fine di orientare gli studenti sia nel contesto scolastico che nell'immissione nel mondo del lavoro.</p>
---	---

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FRIS007004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	59,4	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	56,3	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	50	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	28,1	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	65,6	56,1	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	87,5	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	21,9	21,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola organizza visite didattiche presso le realtà produttive del territorio al fine di far conoscere le opportunità professionali che esso offre. Le attività di orientamento al termine del primo biennio, finalizzate alla scelta del percorso specialistico, sono strutturate per consentire allo studente una scelta consapevole in base alle proprie attitudini con il coinvolgimento anche delle famiglie. Sono stati organizzati incontri con le famiglie degli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno per definire le modalità di partecipazione alle attività di ASL e per l'orientamento in uscita in generale. Per le classi seconde sono stati convocati i genitori in assemblea per il ri-orientamento interno.</p>	<p>Le attività di orientamento sono indirizzate in particolare alle classi terminali e meno alle classi iniziali; inoltre, le attività rivolte ad analizzare le "inclinazioni" e la "comprensione del sé" dei singoli allievi si svolgono a livello informale e non sono ancora state istituzionalizzate. La scuola dovrà mettere in campo un monitoraggio tra attività di orientamento ed esiti delle scelte nell'ambito del percorso formativo e successivamente al termine degli studi nella scelta universitaria o lavorativa.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FRIS007004		66,1		33,9
FROSINONE		64,3		35,7
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FRIS007004	69,6	57,1
- Benchmark*		
FROSINONE	97,6	90,5
LAZIO	94,2	81,4

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	86,67	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	32,5	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:FRIS007004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	94,12	82,06	80,87
4° anno	0	73,33	47,73	0
5° anno	0	90,26	69,52	70,21
Totale studenti del triennio	0	84,51	71,88	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:FRIS007004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	40	60	28	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:FRIS007004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-15	5,5	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:FRIS007004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	36,53	34,11	29,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	25,15	51,68	50,28	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	10,26			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stipula all'incirca 100-150 convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tali percorsi si articolano in momenti di formazione in aula propedeutici ai periodi di apprendimento in azienda, mediante esperienze di lavoro che l'Istituzione scolastica progetta e attua sulla base di convenzioni con una gamma di imprese diversificata. Il nostro Istituto, sulla base dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, ha creato una solida rete di contatti con aziende ospitanti i nostri studenti sul territorio nazionale raggiungendo una buona esperienza nell'utilizzo di questa metodologia didattica. I percorsi di alternanza sono stati progettati grazie alla continua interazione tra il tutor aziendale, tutor scolastico e la figura strumentale dell'ASL e integrati con pon relativi al settore professionalizzante inseriti nel PTOF, promuovendo negli studenti una maggiore motivazione, ulteriore esperienza lavorativa e migliore consapevolezza del percorso di studio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una definizione più accurata delle competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza;  
Predisposizione di un questionario di autovalutazione dell'esperienza di ASL rivolto agli studenti;  
Elaborazione di un portfolio per lo studente in ASL che attesti le competenze acquisite in previsione della valutazione finale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento posto in essere dalla nostra Istituzione ha consentito di acquisire l'autonomia necessaria alla spendibilità delle proprie competenze e capacità nel mercato del lavoro nonché alla scelta del percorso di studi più appropriato alla propria persona; il riorientamento, invece, è stato volto a creare una rete di collegamento tra l'esito del percorso intrapreso e il mondo del lavoro. Per le attività di ASL la scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni tali da consentire a tutti gli alunni di partecipare alle attività previste in relazione a attitudini e competenze raggiunte durante il corso di studio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2017/18, a seguito di un'analisi dei dati disponibili relativi alla popolazione scolastica del territorio e in rapporto a quella provinciale, regionale e nazionale, la scuola ha aggiornato il suo piano strategico ricalibrando i suoi obiettivi di breve - medio - lungo periodo.</p> <p>Tale azione di analisi fattuale e di riflessione sulle potenzialità di sviluppo e crescita formativa offerta dalla scuola si è resa necessaria anche a seguito della tendenza non solo italiana dei giovani ad avvicinarsi e appassionarsi al mondo dei servizi della ristorazione, dei servizi ricettivi e della produzione agricola di qualità.</p> <p>Con la consapevolezza che le professionalità formate dalla Scuola sono una risorsa importante sia per la promozione turistica, commerciale, economica e culturale del territorio, sia per l'occupazione dei giovani, la definizione degli obiettivi dell'Istituzione sono stati ampiamente discussi all'interno della comunità scolastica e della più ampia comunità sociale. Hanno offerto il proprio contributo, partecipando attivamente, il personale docente in sede collegiale, il personale Ata, gli studenti, le famiglie, la comunità imprenditoriale, i rappresentanti istituzionali, le organizzazioni e le strutture socio - economiche e culturali e della comunicazione.</p>	<p>Le difficoltà maggiori incontrate, benché in fase avanzata di superamento, sono state costituite essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un velato pregiudizio verso gli istituti professionali;</li> <li>- dalla conoscenza approssimata e superficiale delle conoscenze, delle competenze e delle opportunità lavorative e di affermazione personale proprie del percorso formativo della scuola;</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola verifica lo stato di avanzamento delle attività didattiche e delle progettazioni attraverso riunioni periodiche dipartimentali, di consiglio di classe, di gruppi di lavoro (Staff dirigenziale, FF.SS., GLI, Team ASL, Team digitale, team orientamento e gruppo docenti area professionalizzante). Gli strumenti di monitoraggio consistono in verbali, elaborazioni di dati e grafici, questionari riguardanti il "customer satisfaction".</p> <p>La scuola elabora indici di bilancio per misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività didattica, organizzativa e amministrativa. Tali indici vengono definiti in sede di rendiconto o bilancio consuntivo.</p>	<p>Elaborazione di strumenti più oggettivi e puntuali di monitoraggio delle attività.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,2	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	41,4	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	32,9	34,8
	Più di 1000 €	6,9	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIS007004	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIS007004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,4	71,6	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,6	28,4	28,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FRIS007004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	63,6363636363636	34,27	29,65	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FRIS007004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76,6666666666667	58,67	56,06	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS007004 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	2,94	4,37	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	56,06	55,95	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	51,08	38,06	34,28

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:FRIS007004 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		27,47	26,88	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		0,75	5,17	4,8
Percentuale di ore non coperte		58,11	53,4	52,91

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:FRIS007004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-48	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	56	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO**

<b>Istituto:FRIS007004 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-26	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-13	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FRIS007004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	12,94	14,91	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FRIS007004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	444,928571428571	5544,24	11850,23	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FRIS007004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	10,26	43,18	112,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FRIS007004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	61,5187028415476	31,33	24,97	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2017/18 la scuola ha individuato 6 aree FF.SS. ( Area 1 PTOF , area 2 supporto docenti , area 3 orientamento e viaggi d'istruzione; area 4 esercitazioni didattiche straordinarie e relazioni con il territorio; area 5 Alternanza scuola lavoro; area 6 inclusione e disabilità.) e 7 docenti che svolgono tali funzioni. Il fondo d'istituto è ripartito in questo modo: 35% personale Ata e 65% personale docente. Ne beneficiano circa 64 docenti e circa 27 unità ATA. Le assenze del personale non sono numerose visto che il tasso medio si attesta intorno al 5% mensile e vengono gestite in modo tempestivo provvedendo alle sostituzioni prima che iniziano le lezioni. La divisione dei compiti viene effettuata in sede di elaborazione del piano annuale predisposto dal DSGA e adottato dal D.S. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono definiti in modo chiaro e univoco nella determina organizzativa del D.S. e con diverse comunicazioni ufficiali del dirigente scolastico durante le attività didattiche.</p>	<p>Motivare alla partecipazione della vita scolastica un numero maggiore di docenti e personale Ata al fine di un più efficiente funzionamento dell'attività didattica e organizzativa.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FRIS007004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,6	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	18,8	15,5	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	12,5	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	18,8	34,7	26,8
Lingue straniere	0	46,9	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,9	20,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	18	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	9,4	18	19,9
Altri argomenti	0	6,3	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31,3	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,6	21,8	21,6
Sport	2	37,5	28,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FRIS007004 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,12	3,95	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FRIS007004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FRIS007004 %
Progetto 1	perchè gli obiettivi formativi del progetto stimolando interesse e partecipazione sono perfettamente in linea con le priorità e i traguardi del ptof:
Progetto 2	perchè gli obiettivi formativi del progetto potenziando la motivazione e il coinvolgimento degli alunni, attraverso il contributo di esperti esterni,
Progetto 3	per l'acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e per la formazione del cittadino, in linea con le competenze chiave e di c

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	12,3	16,3
	Basso coinvolgimento	13,3	18,9	22,3
	Alto coinvolgimento	53,3	68,7	61,4
Situazione della scuola: FRIS007004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse finanziarie allocate nel P.A. concordano con quanto programmato nel PTOF . La scuola spende per ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa in media circa 800,00 euro (progetti conseguimento certificazioni Cambridge, Corso HACCP etc).</p> <p>I progetti prioritari su cui la scuola ha puntato nell'a.s. 2017/18 sono stati : le certificazioni linguistiche e i corsi professionalizzanti .</p> <p>La durata dei progetti citati risulta mediamente di 40 ore. Le spese si concentrano su quasi tutti i progetti elaborati all'inizio dell'a.s. presentati in Collegio dei docenti . Alcuni progetti di ampliamento che rafforzano le competenze di base hanno evidenziato un costo esiguo atteso il recupero delle ore dei docenti per la riduzione dell'unità oraria.</p>	<p>Incrementare le ore destinate ai progetti prioritari al fine di realizzare in modo completo i relativi obiettivi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola ha definito chiaramente i suoi obiettivi strategici a breve, medio e lungo termine, il loro piano di sviluppo, i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità di progresso e di controllo qualitativo e quantitativo periodico e finale. Gli obiettivi strategici sono stati declinati secondo uno sviluppo progressivo pluriennale e richiedono la compartecipazione anche economica dei soggetti esterni partner nei diversi progetti. Sono state individuate le fasi progettuali relative a ogni anno scolastico, anche su più anni, e il monitoraggio previsto si sviluppa sia nel corso del singolo anno scolastico, sia nel corso del triennio.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FRIS007004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	17,53	15,2	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIS007004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	16,16	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,53	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	16,03	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	16	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,81	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,84	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	16,06	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,47	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,63	13,87	15,59
Lingue straniere	0	15,69	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,78	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,66	13,89	15,65
Orientamento	0	15,47	13,71	15,45
Altro	0	15,59	13,83	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FRIS007004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,06	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	15,97	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,63	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	16,13	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,56	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	16,53	16,45	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno si è proceduto a monitorare e analizzare i bisogni formativi dei docenti per pianificare le attività formative. La scuola ha promosso iniziative riguardanti Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica per migliorare, in particolare, la progettazione didattica per competenze e utilizzare metodologie che fanno leva sulla motivazione allo studio. Gli effetti di tali iniziative in campo didattico hanno interessato lo sviluppo delle competenze e la motivazione, mentre in quella organizzativa sono risultati più agevoli i processi di espletamento delle attività .

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre migliorare il coordinamento delle varie iniziative didattiche proposte per consentire una più agevole organizzazione e chiarezza delle attività e delle procedure da svolgere.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le informazioni sulle competenze del personale sono state rilevate in relazione al curriculum e alle esperienze formative. Le risorse sono state utilizzate con assegnazione di incarichi con suddivisione dei compiti a seconda delle specifiche competenze in possesso dei docenti interessati. I criteri per la valutazione dei docenti, ai fini della premialità, sono stati esplicitati in maniera chiara, adeguata e ben formalizzata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state adottate altre forme per la valorizzazione del merito

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FRIS007004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,13	3,69	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FRIS007004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,72	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,72	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,03	1,75	2,79
Altro	0	1,72	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,84	1,67	2,73
Il servizio pubblico	0	2,03	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,75	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,75	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,78	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,69	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,75	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,69	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,91	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,69	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,72	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,69	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,03	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,81	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,75	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	1,69	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,75	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,75	1,41	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,03	1,72	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,7	12,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	16,7	35,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	76,7	50	49,4
Situazione della scuola: FRIS007004	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRIS007004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	65,6	51	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	53,1	34,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	34,4	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81,3	75,7	72,6
Orientamento	Presente	93,8	92,1	87,8
Accoglienza	Presente	90,6	74,1	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,6	90	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	37,5	33,5	34,5
Inclusione	Presente	46,9	38,1	34,1
Continuita'	Dato mancante	62,5	48,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	90	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato 6 dipartimenti disciplinari per ambiti ai quali aderiscono i rispettivi docenti. Inoltre ci sono gruppi di docenti che lavorano per classi parallele e gruppi spontanei di ricerca per materie affini. Vengono predisposti in sede dipartimentale strumenti e materiali ad uso didattico che i docenti condividono nella prassi didattica quotidiana. I materiali vanno inseriti nella sezione modulistica del sito web della scuola. Il confronto professionale costante e continuo è sicuramente costruttivo e aiuta a migliorare le strategie didattiche di ciascun docente con ricadute positive sul rendimento degli allievi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà oggettive di ordine logistico, pertanto si è rilevata la necessità di una commissione didattica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, rispondenti ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona resa. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	4,2	3,6
	1-2 reti	28,1	25,3	25,5
	3-4 reti	34,4	35,9	30,4
	5-6 reti	25	20,7	19,9
	7 o piu' reti	9,4	13,9	20,6
Situazione della scuola: FRIS007004		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,4	48	50,5
	Capofila per una rete	32,3	31	28,6
	Capofila per più reti	19,4	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIS007004	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	24,7	28,2
	Bassa apertura	16,1	19,4	18,7
	Media apertura	25,8	25,6	25,3
	Alta apertura	38,7	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIS007004	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FRIS007004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	81,3	72,8	77,4
Regione	0	15,6	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	16,3	18,7
Unione Europea	0	15,6	17,2	16
Contributi da privati	0	6,3	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	1	37,5	55,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIS007004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	34,4	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,8	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90,6	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	12,1	13,2
Altro	0	28,1	39,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FRIS007004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,5	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,3	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	75	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,3	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,6	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,6	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	43,8	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,3	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,5	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,4	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,1	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	25	17,6	22,2
Altro	0	25	24,7	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,3	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,8	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,1	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	18,8	15,5	15,8
Situazione della scuola: FRIS007004	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIS007004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	43,8	46,9	48,7
Universita'	Presente	71,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	28,1	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	53,1	51	46,7
Soggetti privati	Presente	71,9	72	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	50	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	56,3	67,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	62,5	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	43,8	39,7	51,3
ASL	Dato mancante	68,8	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	31,3	27,2	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FRIS007004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	90,6	74,1	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIS007004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,24172185430464	8,04	10,27	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato numerose collaborazioni con enti territoriali pubblici e privati che hanno ricoperto ogni settore, allo scopo di supportare, incentivare e favorire il processo educativo-formativo. Nello specifico, per favorire attività di formazione e aggiornamento del personale, la scuola partecipa a 3 reti, quella dell'ambito 20, quella "Insieme per la formazione dei saperi e delle competenze" formata da 5 istituti secondari del basso Lazio, e quella R.I.A.L. rete istituto alberghieri del Lazio, sia per fare economia di scala sia per migliorare pratiche didattiche ed educative. La scuola inoltre partecipa a numerose iniziative in collaborazione con il governo territoriale sia fornendo servizi di settore che partecipando ad eventi e manifestazioni. I soggetti esterni apportano numerosi vantaggi sia per quanto riguarda la collaborazione e la disponibilità per le attività di ASL sia per la formazione gratuita che fornisce agli alunni in giornate di studio presso le nostre sedi.	SI deve incrementare il numero degli accordi di rete e protocolli d'intesa con i soggetti pubblici e privati esterni per fare sistema con formazione e mondo del lavoro.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	68,8	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	25	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,8	2,3
Situazione della scuola: FRIS007004 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FRIS007004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FRIS007004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,16	26,58	33,38	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,4	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	18,8	24,7	19,3
Situazione della scuola: FRIS007004 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sebbene la partecipazione di molte famiglie rimane saltuaria e occasionale, ridotta generalmente ai soli incontri programmati, si registra in alcuni casi un livello di partecipazione maggiore . Quest'anno esse sono state coinvolte in maniera attiva nella vita della scuola, sia in termini di partecipazione agli organi di competenza ,quali Consiglio d'Istituto e GLL, partecipando, in tali sedi, alla definizione dell'Offerta formativa, sia per le attività che la scuola ha messo in campo per l'alternanza scuola-lavoro e sia i progetti PON destinati ai genitori degli stessi allievi.</p> <p>Inoltre, è stato aperto, in occasione del primo incontro scuola-famiglia, la sezione genitori del Registro elettronico.</p>	<p>Sebbene la scuola utilizzi gli strumenti on-line per la comunicazione con i genitori, molti di loro non sono educati a un uso dei mezzi informatici, pertanto la scuola per assicurarsi che le informazioni siano comunicate adeguatamente e in tempi utili, ha utilizzato anche altre procedure: telefono, circolari, comunicazioni agli allievi, fonogramma. Si auspica per il prossimo a.s. un corso di formazione sul registro elettronico ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha collaborazioni con molteplici soggetti esterni sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone e attiva stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

risultati prove italiano e matematica per classi parallele e obiettivi minimi	risultati prove classi parallele 2016-17.pdf
---	--

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva nel primo biennio	Decremento del 10% di alunni non ammessi 1 biennio
		Miglioramento degli esiti finali	Diminuzione del 5% per ciascun anno dei debiti formativi rilevati a.s. precedente
		Migliorare la qualità dell'alternanza scuola lavoro	Incrementare del 10% il numero degli alunni in ASL che scelgono strutture ricettive di livello.
		Diminuzione della dispersione scolastica	Riduzione di un punto % del tasso di abbandono
		Potenziare l'orientamento in uscita. Riconoscere, valorizzare e potenziare le eccellenze	Incremento del 3% per ciascun anno alunni iscritti all'università, Aumento del 5%/alumni in stage di allievi da destinare a corsi specializzazione
	Elevare il tasso di inclusione degli alunni con svantaggi socio-economico e culturale	Incrementare di due unità la progettualità specifica per alunni BES	
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Stimolare, motivare e sollecitare gli studenti alla partecipazione con attività innovative per promuovere la cultura della valutazione e del merito.	Avvicinarsi il più possibile ai livelli delle scuole con lo stesso escs e diminuire la variabilità degli esiti tra le classi
		Necessità di costituire un team per la gestione di tutte le attività didattiche dell'istituto.	Costituzione gruppo e attuazione della direzione attività didattiche con monitoraggio e verifica del piano didattico complessivo e particolare.
		Migliorare il livello delle competenze di base in italiano e matematica.	Accrescere del 10% annuo il numero di studenti che raggiungono i livelli più alti, colmando il gap formativo con istituti dello stesso escs
	Competenze chiave europee	Promozione del rispetto della dignità umana e delle diversità. Promozione della coscienza civica.	Ridurre del 20% annuo il numero delle sanzioni disciplinari
		Promozione spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Incrementare del 20% annuo il numero dei report positivi dei tutor aziendali e intensificare le attività di formazione con associazioni di categoria
		Potenziamento delle abilità comunicative in lingua italiana e straniera. Acquisizione dell'uso delle lingue nei diversi contesti.	Padroneggiare le lingue per scopi comunicativi. Incrementare del 10% annuo il numero degli allievi che conseguono certificazioni in lingua straniera.

		Acquisizione di competenze digitali	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale. Attivare corsi TIC per le certificazioni informatiche.
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati	Statistica dei dati sull'inserimento degli ex-studenti nel mondo universitario e del lavoro per l'adeguamento dell'offerta formativa
		Monitoraggio orientamento in uscita.	
		Migliorare le relazioni con gli enti, gli esercizi, le associazioni e le istituzioni del territorio.	Incrementare il numero degli accordi di rete e dei protocolli d'intesa .

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare a lungo periodo. Le priorità sono tese al miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate nazionali in previsione della riduzione del tasso di dispersione e di abbandono scolastico e di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e universitario. Particolare attenzione sarà destinata all'inclusione dei soggetti più disagiati, alle attività di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini formativi, all'acquisizione di competenze digitali e al potenziamento delle abilità comunicative in lingua straniera. Indispensabile è l'implementazione delle competenze chiave di cittadinanza europea sia per l'acquisizione di competenze sociali e civiche, che per quelle in lingua italiana e straniera. Le priorità riguardano gli esiti degli studenti, le intenzioni e gli obiettivi strategici, come da Atto di indirizzo aggiornato dal Dirigente scolastico.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei progetti ampliamento offerta formativa relativi alle competenze di base, linguistiche e professionalizzanti: area generale e indirizzo
		Perfezionamento a livello dipartimentale della progettazione e della valutazione delle prove disciplinari omogenee per classi parallele
		Istituzione in classe di team work per gruppi di livello per recupero e potenziamento in orario curricolare con il supporto di organico potenziato
		Raccordo e continuità curricolare con il I ciclo mediante accordi di rete per la costruzione di un curricolo verticale
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti, assistenti tecnici e ITP mediante la piena funzionalità dell'ufficio tecnico
		Migliorare la funzionalità e le attrezzature dei laboratori di settore con maggior investimenti e intercettazione di opportunità di finanziamento PON
		Allestimento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori e il setting d'aula Migliorare la qualità e la funzionalità degli ambienti di apprendimento.
	Inclusione e differenziazione	Promuovere percorsi di inclusione e personalizzazione didattica intensificando gli incontri del GLI e del GLHO

		Incrementare attività laboratoriali per gli alunni diversamente abili prevedendo un maggior numero di progetti specifici
		Favorire il successo scolastico degli alunni BES attribuendo alla classe un maggior numero di ore con docenti di potenziamento
		Implementare percorsi di accoglienza e alfabetizzazione per il potenziamento dell'italiano L2 con progetti di laboratori di comunicazione.
	Continuita' e orientamento	Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività educative e didattiche.
		Creazione di una banca dati riferita agli alunni in uscita e agli orientamenti universitari e lavorativi Monitoraggio e autovalutazione.
		Raccordo costante con i docenti scuole medie per obiettivi di continuità e valutazione delle attitudini.
		Reti orizzontali , verticali, con enti, imprese, associazioni e università, per favorire il raccordo con il mondo universitario e il mondo del lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzazione delle risorse umane interne attraverso l'affidamento di incarichi mirati al raggiungimento di obiettivi di processo e di prodotto.
		Miglioramento della comunicazione interna ed esterna completando l'informatizzazione delle procedure amministrative e didattiche.
		Potenziare sistemi di reti scolastiche, istituzionali, interistituzionali e miste per attività rivolte agli studenti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Adeguare la formazione dei docenti alle esigenze di innovazione didattica e digitale e alle esigenze formative specifiche.
		Valorizzazione individuale competenze professionali. Promuovere formazione in servizio e team work per il miglioramento. Ripartire carichi di lavoro
		Investire sulla formazione dei docenti: nuove metodologie didattiche, setting, BES. Valorizzare figure rispondenti alle diverse esigenze.
		Promuovere pratiche condivise sui processi decisionali, organizzativi e metodologici tra i docenti dei diversi settori del polo professionale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare e migliorare le relazioni con gli enti, le associazioni e le istituzioni del territorio e/o di categoria con l'aumento dei protocolli
		Maggiore coinvolgimento delle famiglie con proposte di incontri a tema proposti dalle stesse (bullismo,cyberbullismo,ri-orientamento interno,ASL,PON)
		Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nel piano di recupero raccogliendo le loro indicazioni in riferimento alle scelte educative fondamentali

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le Linee Guida degli Istituti Professionali per il passaggio al nuovo ordinamento (DPR 15/03/2010, n. 87, articolo 8, comma 6) sottolineano come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari e le abilità operative apprese , nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) arricchiscano la personalità dello studente e lo rendano autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale. Pertanto gli obiettivi individuati sono finalizzati alla creazione di una organizzazione dedicata alla progettazione didattica e all'adeguamento del curriculum sulla base delle esigenze formative degli studenti. Sono stati avviati percorsi di potenziamento delle conoscenze di base e di recupero delle lacune pregresse, improntati sulla differenziazione dei modi dell'apprendimento. Il coinvolgimento delle famiglie nella scelta delle tematiche formative, la condivisione dei criteri di valutazione omogenei e comuni per ambiti disciplinari, le attività di autovalutazione degli alunni aumenteranno il senso di appartenenza alla scuola potenziando la collaborazione con le famiglie. Incrementando la comunicazione interna e con il territorio, incentivando la formazione dei docenti sulla nuova didattica, sulle TIC e creando buone pratiche condivise, si potranno ottenere una varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati con i quali mettere ogni studente nelle condizioni di raggiungere il successo formativo.